



Decreto Dirigenziale n. 22 del 16/01/2015

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 15 - UOD Autorizzazioni e rifiuti ambientali di Benevento

Oggetto dell'Atto:

D. LGS 152/06 ART. 242. - D.G.R.C. N. 175 DEL 03/06/2013. D.G.R.C. 601 DEL 20/12/2013. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI BONIFICA E MESSA IN SICUREZZA PERMANENTE DELLA EX DISCARICA COMUNALE - LOC. BOSCO CACCAIRANO - COD. SITO CSPI 2046C002 DEL COMUNE DI PAGO VEIANO (BN) E RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PREVISTE NEL MEDESIMO PROGETTO.

IL DIRIGENTE**VISTA**

- **La DGRC n. 280 dell'11 Luglio 2014 e il DPGRC n. 162 del 23 Luglio 2014 di conferimento dell'incarico dirigenziale presso la UOD 15 "Autorizzazioni ambientali e Rifiuti" Benevento;**

PREMESSO CHE:

- il D. Lgs. 152/06 detta le "Norme in Materia Ambientale" e nella Parte IV – Titolo V, art. 242 e segg. definisce le norme in materia di bonifica dei siti contaminati;
- la L.R. n. 4 del 28 marzo 2007, come modificata ed integrata dalla L.R. n. 4/2008, detta le norme in materia di "Gestione, Trasformazione, Riutilizzo dei Rifiuti e la Bonifica dei Siti Inquinati";
- la Giunta Regionale della Campania, con Deliberazione n. 400 del 28 marzo 2006, ha deliberato l'attuazione degli interventi previsti dalla misura 1.8 POR Campania 2000/2006 connessi al Piano Regionale di Bonifica approvato con D.G.R.C. n. 711 del 13/06/2005
- con Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 dell'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile di Napoli sono stati ammessi a finanziamento n. 151 interventi di caratterizzazione di siti di discariche comunali e/o consortili ubicati su aree di proprietà e/o gestite da Enti Pubblici e sono state impartite disposizioni per la realizzazione delle attività di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati;
- con Decreto Dirigenziale n. 253 del 26/04/2007 sono state affidate ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile le attività istruttorie connesse all'approvazione dei piani di caratterizzazione dei succitati siti, da svolgere con le modalità descritte nel medesimo Decreto dirigenziale;
- con il succitato Decreto dirigenziale n. 253 del 26/04/2007, si è demandato ai Settori Provinciali Ecologia, Tutela Ambiente e Protezione Civile l'attuazione della procedura per l'approvazione dei piani di caratterizzazione dei siti potenzialmente contaminati, previa convocazione, delle Conferenze di Servizi, secondo quanto previsto dall'art. 242 comma 3 del D. Lgs. 152/06;
- Il Comune di Pago Veiano con nota n. 1861 del 18/04/2007, acquisito al prot. 2007.0368453 del 23/04/2007, ha presentato il piano di caratterizzazione della Discarica comunale - Loc. Bosco Caccairano – Codice sito 2046C002, approvato con D.D. n. 74 del 15/06/2007;
- Lo stesso Comune con nota n. 5674 del 26.11.2007 integrata con documentazione trasmessa in data 15.01.2009 e 11.03.2009 ha trasmesso al Settore le risultanze del Piano della caratterizzazione e l'Analisi di rischio della ex discarica pubblica del Comune di che trattasi ubicata in località Bosco Caccairano, a firma del RUP Geom. Fernando Gagliarde, il quale risulta inserito nell'elenco dell'allegato "A" del Decreto Dirigenziale n. 911 del 7/11/06 emesso dall'A.G.C. Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento e Protezione Civile con il cod. Sito 2046C002;
- la Conferenza di Servizi conclusiva, tenutasi in data 31.03.2009, ha espresso parere favorevole sul documento di analisi di rischio e del succitato Piano di caratterizzazione presentato;
- l'ex STAP di Benevento, con Decreto Dirigenziale n.36 del 29.04.2009, ha approvato con prescrizioni, le risultanze del succitato Piano di caratterizzazione e del documento di Analisi rischio così come proposto dal Comune di Pago Veiano (BN), disponendo la presentazione del progetto operativo di bonifica e degli interventi di messa in sicurezza permanente per il sito de quo;
- il Comune di Pago Veiano (BN) ha trasmesso, su nostro sollecito prot. 2011.0106287 del 10/02/2011 il progetto preliminare di massima della discarica di che trattasi, in data 15.02.2011 n. 717, acquisito al ns. prot. 2011.0128470 del 17/02/2011 a firma del responsabile del U.T.C. Ing. Antonio Rapuano;
- il Comune di Pago Veiano, più volte sollecitato e diffidato con nota prot. 0239218 del 28/03/2012 e nota prot. 2013.0405492 del 06/06/20143 ha consegnato progetto unico operativo di bonifica della discarica sita in località Bosco Caccairano solo in data 30/06/2014 prot. n. 2678, acquisto al ns. prot. 2014.0448619 del 30/06/2014;
- Questa UOD ha prontamente convocato la CTI, svoltasi in data 07/08/2014 e successivamente con prot. 2014.0590062 del 08/09/2014 ha dato avvio al procedimento amministrativo;

- Questa UOD con nota prot. 2014. 0590066 del 08/09/2014 ha convocato la Conferenza dei Servizi, per il 23 Settembre 2014 conclusasi con la richiesta di integrazioni e chiarimenti;
- il comune di Pago Veiano con nota prot. 5134 del 26/11/2014, acquisito al ns. prot n. 2014.0810126 del 28/11/2014 ha trasmesso le integrazioni richieste;
- questa UOD con nota prot. 2014.0815876 del 02/12/2014, ha convocato la Conferenza dei Servizi per il giorno 16/12/2014;
- In data 16/12/2014 si è svolta la Conferenza dei Servizi conclusasi con il parere favorevole degli Enti invitati a partecipare e di quelli risultati assenti ai sensi dei commi 7 e 9 dell'art. 14 ter della L.241/90 e smi e di quello dell' Arpac, prot. 0073896 del 16/12/2014, proponendo le seguenti prescrizioni/indicazioni che si trascrivono:
 - Precisato che la valutazione in merito alle opere accessorie (impianto di illuminazione, rifacimento viabilità, staccionata, panchine, locali di servizio, etc.) che non rientrano negli interventi di bonifica;
 - garantire l'efficacia dell'intervento di bonifica per le acque sotterranee con particolare riferimento al corretto posizionamento delle trincee drenanti di valle, al fine di interessare l'effettiva area risultata contaminata da vari analiti nelle indagini precedenti, come riportata nelle tavole integrative;
 - Prevedere il monitoraggio e controllo così come fissato dall'allegato 2 punto 5 del D.Lgs. 36/03 con la frequenza prevista dalla tabella 2 (colonna – frequenza e misure gestione post – operativa) e gli analiti previsti nel predetto Decreto. Prevedere il controllo anche delle acque meteoriche, facendo riferimento ai valori alla tabella 4 All. 5 alla Parte III del D. Lgs. 152/06; per il percolato definire la qualità con classificazione ed attribuzione del corretto codice CER ai fini del corretto smaltimento. Per le acque sotterranee effettuare il controllo dei parametri di cui alla tabella 1, allegato 2, del suindicato Decreto 36/03, inserendo anche i parametri non compresi in tabella di cui si è riscontrato il superamento delle CSC nelle acque sotterranee e nei suoli nelle fasi preliminari e di caratterizzazione (Stagno, Vanadio, 1,2 dicloropropano);
 - Nel Piani di indagini integrativo (Piano di dettaglio) richiesto con Decreto Dirigenziale n. 36 del 29/04/2009 è necessario prevedere per ognuno dei tre sondaggi il prelievo e l'analisi chimica di almeno n. 3 campioni, come per legge;
 - Per la trincea drenante di monte, tenendo conto che intercetta acque potenzialmente contaminate, come emerso dal Piano della Caratterizzazione, procedere alla raccolta delle stesse/ovvero alla derivazione verso l'impianto di fitodepurazione, considerandole non idonee ad essere gestite come scarico se non previa caratterizzazione analitica e attenendosi alle indicazioni di cui al punto successivo;
 - Nel caso che le acque sotterranee, inizialmente contaminate, vengano gestite come scarico, anche se provenienti dall'impianto di trattamento di fitodepurazione, si fa presente che l'attivazione dello stesso è subordinato all'autorizzazione ai sensi della Parte terza del D. Lgs. 152/06, e le acque sono assimilate a quelle industriali, ai sensi dell'art. 243 come modificato dall'art. 41 c. 1 del D.L. 69/2013 convertito dalla L.98/2013; inoltre per i parametri contaminati non contemplati nella Tabella 3 dell'Allegato 5 Parte Terza del D. Lgs. 152/06, fare riferimento alle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) di cui alla Tabella 2 dell'Allegato 5 della Parte IV – Titolo V “ Bonifica Siti Contaminati” del D. Lgs. 152/06;
 - Relativamente alla stima ed alla gestione del biogas di scarica:
 - Si prende atto di quanto riportato nelle integrazioni e di quanto riportato circa l'assenza di quantitativo di biogas, che secondo la valutazione effettuata (con reazione semplificata) risulterebbe annullato nel 2010;
 - si prende atto dei due sfiati previsti;
 - per il monitoraggio della qualità dell'aria e dei gas di scarica bisogna attenersi a quanto previsto dal D. Lgs. 36/2003 per la fase di gestione post- operativa, in quanto nel Piano presentato non è stata contemplata la matrice aria;

- il piano di monitoraggio e controllo potrà essere rivalutato in fase di attuazione dell'intervento di bonifica, in quanto i dati attualmente in possesso sono previsionali;
- si richiede di comunicare a questa Area territoriale le date in cui verranno effettuati gli autocontrolli delle emissioni in atmosfera;
- in fase esecutiva, previa esecuzione degli accertamenti tecnici necessari, ridurre se possibile, l'intervento di capping previsto esternamente all'invase di scarica, nel caso in cui non siano presenti rifiuti al di fuori dello stesso oppure se presenti in quantitativi ridotti, prevederne il riabbancamento sul colmo della scarica;
- nello strato di capping prevedere in sostituzione del previsto telo in HDPE, che non idoneo progettualmente a garantire la perfetta impermeabilità, ai sensi di legge, l'apposizione di uno strato minerale compatto dello spessore ≥ 0.5 m e di conducibilità idraulica minore 10^{-8} m/s ovvero di uno strato di caratteristiche equivalenti, come previsto dal D. Lgs. 36/03;
- effettuare e garantire la completa estrazione del percolato presente attualmente in scarica e di quello di cui è prevista la formazione nella fase post-operativa;
- per le trincee idrauliche e i sistemi di captazione che drenano percolato, acque contaminate e/o potenzialmente contaminate, garantire sempre il costante funzionamento dei sistemi di aspirazione/allontanamento/stoccaggio al fine di evitare ristagni di fondo, travasi sotterranei e/o sversamenti dei sistemi drenanti e di accumulo in aree contigue; effettuare quindi periodici sopralluoghi e rilievi, in particolare in periodi successivi a significativi eventi meteorici, prevedendo una consequenziale e frequente asportazione dei liquidi raccolti;
- prevedere interventi di mitigazione delle criticità ambientali che si verificheranno durante le attività di cantiere quali ad esempio emissioni diffuse, sversamenti liquidi, rumore ed altro;
- effettuare una corretta gestione di tutti i rifiuti e/o sottoprodotti, comprese le rocce e terre da scavo, derivanti dalle operazioni stabilite dal progetto, attenendosi alla normativa vigente e tenendo conto anche delle risultanze analitiche riscontrate durante le indagini preliminari e di caratterizzazione da cui si sono avuti eventi per il superamento delle Concentrazioni Soglia di Contaminazione (CSC);
- comunicare preliminarmente alle Autorità competenti e all'ARPAC le date di effettuazione delle attività di verifica e campionamento stabilite nel Piano di Monitoraggio e Controllo;
- attenersi alle prescrizioni di carattere generale già indicate nel parere presentato nella C.d.S. del 23.09.2014.

Questa UOD, in data 16/12/2014, a chiusura dei lavori della Conferenza dei servizi decisoria, ha richiesto n. 3 copie complete del progetto operativo; copia informatica su CD del suddetto progetto;

- Questa UOD, nella stessa seduta della Conferenza dei Servizi, ha notificato nota esplicativa n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa l'esatta applicazione delle Garanzie Finanziarie a copertura delle operazioni di bonifica;

Il Comune di Pago Veiano con nota prot. 5564 del 29.12.2014, acquisito al ns. prot. 2014.0881078, di pari data, ha trasmesso quanto richiesto in sede di Conferenza dei Servizi decisoria del 16/12/2014;

VISTI

- Il D. Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- la Legge Regionale n. 4 del 14 aprile 2008;
- la legge 7 agosto 90 n.241 e s.m.i.;
- la D.G.R. 4/10/2012 n. 528;
- la D.G.R. n. 711/05;
- la D.G.R. n. 400 del 28 marzo 2006;
- il D.D. n. 208 del 3 aprile 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 911 del 7 novembre 2006 dell'AGC Ecologia;
- il D.D. n. 253 del 26 aprile 2007 dell'A.G.C. Ecologia;

- il D.D. n. 74 del 15/06/2007 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- il D.D. n. 36 del 29/04/2009 dell'ex STAP Ecologia di Benevento;
- la D.G.R.C. n. 175 del 03/06/2013;
- la D.G.R.C. n. 601 del 20/12/2013;
- La nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche circa la corretta applicabilità della Garanzie Finanziarie da prestare;

Alla stregua delle determinazioni della Conferenza di Servizi del 16/12/2014 e delle precedenti sedute e dei pareri comunque acquisiti, ai sensi di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità resa dal responsabile del Procedimento e della Posizione Organizzativa competente, fatti salvi comunque tutti i visti, autorizzazioni e concessioni di competenza di altri Enti:

DECRETA

la premessa forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

di PRENDERE ATTO delle risultanze e delle prescrizioni delle Conferenze dei Servizi sia interlocutorie che di quella decisoria tenutasi in data 16/12/2014 ed in conformità:

di APPROVARE, così come approva, ai sensi dell'art. 242 del D. Lgs 152/06 e s.m.i., il Progetto di bonifica e di messa in sicurezza, comprensivo delle integrazioni presentate e delle prescrizioni dell'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento riportate in premessa nel presente atto, a cui il Comune di Pago Veiano (BN) dovrà attenersi, della ex discarica comunale ubicata in località Bosco Caccairano – codice sito 2046C002, a firma del Responsabile Unico del Procedimento – Geom. Vincenzo de Ianni, composto dai seguenti elaborati di progetto di cui al prot. 2014.0881078 del 29.12.2014:

Elenco Elaborati: contenente anche i chiarimenti delle CDS precedenti e quella conclusiva del 16.12.2014:

ELENCO ELABORATI:

1. INTEGRAZIONI E CHIARIMENTI;
2. RELAZIONE TECNICA – QUADRO ECONOMICO;
3. RELAZIONE SPECIALISTICA;
4. RELAZIONE GEOLOGICA;
5. RELAZIONE IDROLOGICA E IDROGEOLOGICA;
6. CARTOGRAFIA RILIEVI E SONDAGGI;
7. PLANIMETRIA E SEZIONI STATO ATTUALE CON FOTOGRAFIE;
8. ORGANIGRAMMA DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA;
9. SCHEMA PLANIMETRICO DELLE OPERE DI MESSA IN SICUREZZA E BONIFICA;
10. PLANIMETRIA E SEZIONI DI PROGETTO;
11. PARTICOLARE IMPIANTO DI FITODEPURAZIONE;
12. PARTICOLARE COPERTURA DISCARICA (CAPPING);
13. PARTICOLARE DRENAGGI TIPO;
14. COMPUTO METRICO-STIMA SICUREZZA;
15. ELENCO PREZZI ED ANALISI PREZZI;
16. CRONOPROGRAMMA ED INCIDENZA MANO D'OPERA;
17. PIANO DI MANUTENZIONE;
18. CAPITOLATO SPECIALE- SCHEMA CONTRATTO;
19. PIANO DI SICUREZZA;
20. PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVO;
21. PIANO DI GESTIONE POST OPERATIVO

PROGRAMMA DI CONTROLLO E MONITORAGGIO ACQUE DI FALDA- COMPUTO COSTI ATTIVITA' DI CONTROLLO.

LE TAVOLE N. 12-14-15 E 21 SONO INTEGRATIVE E SOSTITUTIVE A SEGUITO DELLA CONFERENZA DEI SERVIZI DEL 16-12-2014.

di AUTORIZZARE l'esecuzione delle opere previste dal suddetto progetto di bonifica e di messa in sicurezza della discarica di che trattasi, conferendo all'ARPAC – Dipartimento Provinciale di Benevento - ampia facoltà di gestione delle attività di controllo ambientale. In particolare è demandato ad ARPAC il

controllo delle attività previste dal Piano di Monitoraggio e Controllo e del Piano di Gestione Post - Operativa. Per tali attività sarà corrisposto dal Comune ad ARPAC un corrispettivo economico derivato dall'applicazione del vigente tariffario regionale.

di PRECISARE che la presente autorizzazione, conformemente a quanto disposto dal comma 7 dell'art. 242 del D. Lgs 152/06, costituisce assenso per tutte le opere connesse alla bonifica del sito in esame, sostituendosi ad ogni altra autorizzazione, concessione, concerto, intesa, nulla osta da parte delle Pubbliche Amministrazioni e comporta dichiarazione di pubblica utilità, di urgenza ed indifferibilità dei lavori. Sono fatte salve le considerazioni di carattere economico la cui valutazione non rientra nelle competenze della scrivente UOD Autorizzazioni ambientali e rifiuti Benevento. L'Amministrazione Provinciale, in ottemperanza al comma a) art. 197 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., procederà al controllo e alla verifica degli interventi di bonifica ed al monitoraggio ad essi conseguenti, nonché il certificato di avvenuta bonifica di cui all'art. 248 del D. Lgs. 152/06 ai fini dello svincolo della garanzie finanziarie.

- Che le garanzie finanziarie non sono dovute come meglio specificato nella nota prot. n. 2014.0198852 del 20/03/2014 della UOD Bonifiche che riporta il parere dell'Avvocatura Regionale, prot. n. 0142573 del 27/02/2014, la quale conclude che le Pubbliche Amministrazioni possono essere esonerate dal presentare garanzie finanziarie per l'esecuzione dei lavori di bonifica.

di PRESCRIVERE CHE

- i lavori dovranno iniziare, con ogni urgenza, e comunque non oltre un anno dal rilascio del presente provvedimento (anche in considerazione dei tempi necessari per le procedure di appalto lavori) e dovranno concludersi entro 180 giorni dalla data di inizio e termine previsto dal cronoprogramma allegato al progetto approvato;
 - in sede esecutiva dell'intervento di bonifica dovranno essere rispettate tutte le norme vigenti in materia;
 - In sede di approvazione del progetto esecutivo, per la cantierabilità dei lavori, di cui al D. Lgs. 163/06, il Comune di Pago Veiano è autorizzato ad apportare al progetto di che trattasi, laddove fossero necessarie, modifiche non sostanziali, dandone preventiva comunicazione alla scrivente UOD di Benevento e al Dipartimento Provinciale ARPAC di Benevento.

di SPECIFICARE espressamente (ai sensi dell'art.3 comma 4 della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e s.m.i. che avverso il presente Provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente o, in alternativa, ricorso al Capo dello Stato, nei rispettivi termini di sessanta e centoventi giorni dalla sua notifica.

di NOTIFICARE copia del presente decreto al Comune di Pago Veiano (BN).

di TRASMETTERE copia del presente Provvedimento, alla Direzione Generale per l'Ambiente e l'Ecosistema – UOD Bonifiche (52-05-06) – Napoli, all'Amministrazione Provinciale di Benevento, all' A.R.P.A.C. – Dipartimento Provinciale di Benevento, all'A.S.L BN1, all'Autorità di Bacino Liri – Garigliano – Volturno.

di INOLTRARLO alla Segreteria della Giunta ed al Settore Stampa, Documentazione ed Informazione e Bollettino Ufficiale per la pubblicazione integrale sul B.U.R.C.

Dr.ssa Giovanna Luciano